

BELCEA QUARTET

MILANO

Conservatorio - Sala Verdi

18.01.2005

L. van Beethoven
Quartetto op. 18 No 2
Britten
Quartetto No. 3 Op. 94
L. van Beethoven
Quartetto op 132

la Repubblica

21.01.2005

Che classe questo quartetto

ANGELO FOLETTO

SE LA classe si vede (anche) dai bis, il garbato e incantatorio fuori programma di Janacek eseguito dal Quartetto Belcea al termine del concerto di debutto milanese per la stagione della Società del Quartetto, riaffermava le qualità rare del complesso inglese e valeva la serata. Condizionata dai problemi di traffico, la serata in Sala Verdi non era animata come meritava: vale doppiamente la pena di segnarsi il nome del Quartetto Belcea per non perdere la prossima esibizione italiana. Malgrado la giovane età e i pochi anni di lavoro insieme (si sono incontrati volta dieci anni fa), Corina Belcea, Laura Samuel (violini), il violista Krzysztof Chorzelski e il violoncellista Alasdair Tait sembrano possedere istintivamente autorità musicale e confidenza meravigliosa con la dimensione poetica e tecnica del quartetto d'archi.



Il Quartetto Belcea

La sicurezza con cui hanno attraversato il temibile programma (l'ultimo *Quartetto op. 94* di Britten contornato dai Beethoven estremi del secondo *Quartetto in sol maggiore* del 1799 e del *Quartetto in la minore op. 132* del 1825) non era che il dato esteriore di un'interpretazione che ha lasciato giustamente senza fiato e sedotti i pochi fortunati presenti. Del Quartetto Belcea colpisce subito la bellezza del suono complessivo: non sfrontato ma penetrante e omogeneo, privo di forzature e anche nei registri estremi. Molto interessante è l'atteggiamento quartettistico elegante e sorvegliato quanto attento a non mortificare le personalità strumentali né le estrosità individuali (esibite con abbondanza nello stupendo *Quartetto* britteniano, e febbrili nelle oasi metafisiche della "Canzona di ringraziamento" montata al centro dell'*Op. 132*), e portato con naturalezza a una visione musicale priva di retorica eppure impetuosa, eletta e delicata eppure avvincente.